

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00026594
ESC - Ente schedatore	S240
ECP - Ente competente	S107
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Benedetto recupera la zappa nella palude
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	fortezza
LDCN - Denominazione attuale	Forte Spagnolo
LDCU - Indirizzo	Via Ottavio Colecchi
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale d'Abruzzo
LDCS - Specifiche	Secondo piano
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	43
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Abruzzo
PRVP - Provincia	AQ
PRVC - Comune	L'Aquila
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	palazzo municipale

<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazza del Palazzo
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1675
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ruthart Carl Borromaus Andreas
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1630/ post 1703
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000002
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	78
<b>MISL - Larghezza</b>	98
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	sollevamenti e cadute di colore, ridipinture
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	San Benedetto, chinato verso lo stagno, immerge nell'acqua un lungo bastone; un contadino dalle vesti brune gli indica dove cercare, un monaco assiso alla scena. Sullo sfondo un paesaggio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(Benedetto)5
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	San Benedetto recupera la zappa nella palude
	Il dipinto è menzionato nel Municipio dell'Aquila dal Bonafede (1888), che lo riferisce a Carlo Ruther. Questo pittore, nativo da Danzica, monaco e elestino, è ben noto alla letteratura locale per il ciclo benedettino nella chiesa di Santa Maria di Collemaggio e per alcuni dipinti e bozzetti conservati durante il XIX secolo nel Municipio e ora nel Museo Nazionale (A. Leosini, Monumenti storici ed artistici della città di Aquila, Aquila 1848, p. 100; A. Signorini, Monumenti storici artistici della città di Aquila e suoi contorni, Aquila 1848, pp. 101, 226; V. Zecca, Memorie artistiche istoriche della Badia di Santo Spirito sul Monte Maiella, Napoli, 1858, pp. 141 - 144; T.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Bonanni, La guida storica della città dell'Aquila e suoi contorni, Aquila 1874, p. 47; V. Bindi, Artisti abruzzesi, Napoli, 1883, pp. 253 - 254; L. Serra, Aquila monumentale, Aquila 1912, p. 91; L. Serra, Aquila, Bergamo 1929, pp. 128 - 129). Si deve al Voss (a.v., in Thieme - Becker, XXIX, 1935, pp. 239 - 240) l'identificazione di Carlo Ruther con Carl Borromaus Andreas Ruthart, un pittore specializzato nelle raffigurazioni di animali già noto alla critica, la quale, però, ne aveva ignorato il soggiorno aquilano (T. Frimmel, Carl Andreas Ruthart, in "Repertorium fur Kunsthissenschaft", IX, 1886, pp. 129 - 149; ID., Karl Andreas Ruthardt, in "Studien und Skizzen zur Gemäldekunde", III, 1917 - 1918, p. 9 - 10, p. 153, tavv. XXXIV - XXXVIII; IV, 1918 - 1919, 1-2, pp. 1 - 13). Il Ruthart, nato intorno al 1630, è documentato a Roma nel 1659 (F. Noak, Das Deutschtum in Rom, II, Berlin und Leipzig 1927, p. 506) e poi nel 1672; intorno a questa data sarebbe entrato nell'ordine dei Celestini col nome di Andrea (Frimmel, cit. 1918 - 1919, pp. 2-3). Più tardi si trasferì all'Aquila, dove morì probabilmente nei primi anni del XVIII secolo, forse nel 1703 (Signorini, cit. 1848, p. 226; Bindi, cit. 1883; Voss, cit. 1935; Moretti 1968, p. 353). L'opera in esame, una raffigurazione di un miracolo di San Bene detto (Bonafede, 1888; Moretti, 1968) solo la Gabbrielli (Inventario, 1934) fa riferimento a San Celestino - non è direttamente collegabile con il ciclo benedettino di Collemaggio. Questo dipinto è stato pubblicato da Moretti (1968) che vi riscontra chiari rapporti con l'ambiente genovese, permeato di influenze fiamminghe. D'altra parte una formazione che fa riferimento alla pittura fiamminga, analoghe scelte di gusto - la preferenza per il genere "animalistico" - avevano già indotto il Frimmel (cit. 1918 - 1919) a riconoscere nell'opera del nostro tangenze con lo stile di G. B. Castiglione. L'opera in esame è databile al periodo aquilano del pittore, cioè all'ultimo quarto del XVII secolo o ai primi anni del secolo successivo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune
<b>CDGI - Indirizzo</b>	67100 L'Aquila (AQ)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS AQ 10497

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	T. FRIMMEL
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1886
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	400

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	T. FRIMMEL

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1918-1919
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	401
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	M. MORETTI
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	402
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Santamaria P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1990
<b>RVMN - Nome</b>	Consorzio IRIS (l. 84/90)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ludovici E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	SIGECWEB/ Iannella Daniela
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Amata Taccone
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuseppina Dipersia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	l'opera è conservata presso il Munda-L'Aquila